

mar  
8  
2016

## Percorso nascita, Lorenzin annuncia novità nei Lea. Aaroi-Emac: anestesisti fondamentali ma ignorati

**TAGS:** CENTRI DI ASSISTENZA ALLA NASCITA, BEATRICE LORENZIN, LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA LEA, AAROI-EMAC (ASSOCIAZIONE ANESTESISTI RIANIMATORI OSPEDALIERI ITALIANI EMERGENZA AREA CRITICA)



### ARTICOLI CORRELATI

24-02-2016 | Nuovi Lea,  
Lorenzin: è questione di  
giorni

08-03-2016 | Sciopero  
medici, Lorenzin si  
sindacati: domani pronti  
ad ascoltare

04-03-2016 | Ddl Lorenzin,  
passi avanti in  
Commissione sanità su  
abusivismo professionale  
ed enti vigilati

Non si è fatta attendere la replica dell'Associazione Anestesisti Rianimatori Ospedalieri Italiani Emergenza Area Critica (Aaroi-Emac) alle parole del ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin** che, annunciando le prossime iniziative per la salute della donna, ha anche parlato di un imminente rinnovo del Comitato Percorso Nascita nazionale, integrato con la rappresentante delle ostetriche e della garanzia dell'epidurale per tutte le donne. «Al riguardo - precisa Aaroi-Emac in una lettera aperta - siamo a ricordarle che all'interno del percorso nascita i medici specialisti in anestesia e rianimazione rivestono un ruolo fondamentale per quanto attiene alla sicurezza di tutti i punti nascita, in particolare per tutte le imprevedibili esigenze di parto cesareo, oltre che per le eventuali necessità di supporto rianimatorio dei neonati, eppure non ci risulta un coinvolgimento in tale ambito né della scrivente Associazione, che ne rappresenta sindacalmente oltre 10.000 (circa il 75%), né di alcuna Società Scientifica di categoria medico-specialistica».

Ma andando ancora più nel dettaglio si precisa come sugli anestesisti rianimatori, gravi l'onere e l'onore di assicurare alle donne il "parto indolore" mediante tecniche di loro stretta competenza, tra le quali è principe l'analgia ottenuta mediante tecniche che permettono l'infusione epidurale di farmaci. «Considerata anche l'asserita garanzia dell'epidurale per tutte le donne - aggiunge la nota - va inteso che tale garanzia è così solo sulla carta dei nuovi Lea, e che tale sarà destinata inesorabilmente a restare se le storicamente asfittiche dotazioni organiche degli anestesisti rianimatori ospedalieri italiani continueranno ad essere decimate dal mancato turn-over». Infatti, agli anestetisti preme rimarcare come nei Lea

l'analgia epidurale è stata sin dalla loro prima edizione «isorisorse», cioè con investimenti sulle assunzioni di personale pari a zero. E gli anestesisti rianimatori ospedalieri italiani ricordano, poi, come pur essendo state finora regolarmente ignorate le loro reiterate istanze di poter prestare i propri servizi in tali ambiti in regime di guardia e non di pronta disponibilità, continuano ad assicurare i loro servizi anche nell'ambito della salute materna e neonatale «ponendo innumerevoli pezze alle numerose falle del sistema di garanzia di tale salute oltre che di quella di tutti gli altri Cittadini di questo Paese». L'auspicio è che anche questa difficoltà dell'intera categoria sia al centro dell'incontro di domani tra il ministro della Salute e le associazioni mediche, promosso in vista dello sciopero del 17 e del 18 Marzo. «Speriamo in risposte concrete, per poter almeno ipotizzare una discussione sulla "vertenza sanità" in corso che non si riveli deludente, e per poter immaginare, al suo termine, di confortare tutte le donne che si avviano alla maternità».

**Rossella Gemma**